

# Rete scolastica, pronto il piano: stop agli esuberi tra i presidi

## La Regione

La mappa del dimensionamento degli istituti: in ritardo Avellino e Benevento, ritocchi a Salerno

Un dirigente per ogni scuola senza più esuberi. L'obiettivo del dimensionamento della rete scolastica è questo. E mettere d'accordo tutte le province non è semplice dal momento che l'assessore Caterina Miraglia con la manovra di quest'anno conclude la riorganizzazione della rete in appena due anni rispetto ad altre regioni che hanno spalmato e riorganizzato il tutto in quattro cinque anni.

Questo è il principale motivo del ritardo della delibera. Attesa per il 15 gennaio e rinviata ai primi di febbraio. All'appello mancano le province di Benevento e Avellino. Salerno deve necessariamente subire qualche ritocco. Poi ci sono i piccoli comuni, soprattutto le comunità montane dove difficilmente si può procedere ad accorpamenti che proprio per la difficoltà di collegamenti e la distanza tra un comune e l'altro.

A grandi linee comunque il pacchetto sarebbe in fase di ultimazione. Restano solo alcuni dettagli da verificare e piccole modifiche da discutere. Per quanto riguarda Napoli i casi più difficili sono stati risolti. Il liceo

classico Genovesi per il quale c'è stata una vera e propria mobilitazione avrà un suo dirigente e non perde l'autonomia. Alla soluzione si è arrivati - spiegano dalla Regione - attraverso lo spaccettamento del Campanella. Il liceo scientifico con diversi indirizzi ma con soli 350 iscritti (il dato si riferisce all'anno in corso) sarà diviso tra il Genovesi per la parte umanistica e il Cuoco per quella scientifica. In questo modo si mantiene la caratterizzazione del Genovesi senza intaccare l'autonomia e scongiurando l'accorpamento con il classico Vittorio Emanuele.

Se i casi che hanno fatto più rumore sono stati in qualche modo risolti dopo molteplici riunioni dei tecnici della regione con il direttore scolastico regionale Diego Bouchè ci sono altre situazioni che riguardano il riassetto delle scuole elementari e medie (spetta al Comune) non ancora risolte anche se è già stato deliberato la riorganizzazione cercando di andare incontro a tutte le esigenze dei diversi municipi.

Nel dettaglio il Primo Municipio non viene toccato. Nella seconda municipalità la scuola media Foscolo viene accorpata con il 12esimo circolo didattico Oberdan. Nel terzo municipio si è intervenuti sul 35esimo circolo didattico e sulla scuola media Di Giacomo, una realtà che opera in un territorio complesso e che manterrà,

salvo ripensamenti dell'ultima ora l'autonomia per il prossimo anno con l'obiettivo di programmare nel triennio un piano di adeguamento che dia stabilità all'istituzione e non crei disagi all'utenza. Nessun ritocco nel quarto municipio. Situazione in forse nella quinta municipalità. La delibera, infatti, evidenzia delle criticità al 13esimo circolo didattico, che ha sede al Rione Alto, al confine con i Camaldoli. Il numero di iscritti è di poco inferiore alla soglia dei 600 imposta dalla norma. Bene la delibera consente di mantenere inalterato lo status ma non viene esclusa l'ipotesi che ci possano essere dei cambiamenti che da qualche settimana generano preoccupazione tra i genitori degli alunni e i docenti della scuola. Nel sesto municipio diventano istituto comprensivo il Marino e il 70esimo circolo didattico. Nella VII municipalità si trasformano in istituto comprensivo l'85° circolo didattico e la scuola media Caro. Nessuna modifica all'Ammaturo dell'81esimo circolo con sede in via Lorenzo Giusso, l'unico presidio scolastico nel Rione Amicizia. Piccola rivoluzione con il pieno accordo con i rappresentanti delle istituzioni all'VIII municipio: verranno accorpate le quattro scuole del decimo circolo didattico con la media Levi. Assetto invariato nel IX municipio e piccole modifiche senza traumi al X.

**e.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Assessore** Caterina Miraglia, delegata a cultura e pubblica istruzione

**I casi**  
 Ridotto il numero delle scuole in reggenza Il Genovesi mantiene l'autonomia

